

**MUNICIPIO**

**Osservazioni del Municipio al rapporto della Commissione delle Petizioni del 26 ottobre 2021 sulla mozione no. 4154 del 17 marzo 2021, dell'On. Andrea Censi (LEGA), dal titolo "30 bastano!"**

---

All'Onorando  
Consiglio Comunale  
Lugano

Lugano, 23 dicembre 2021

Onorevole Signora Presidente,  
Onorevoli Signore e Signori Consiglieri Comunali,

conformemente all'art. 40 cpv. 6 del Regolamento comunale formuliamo le nostre osservazioni al rapporto della Commissione delle Petizioni sulla mozione no. 4154 del 17 marzo 2021 dal titolo "30 bastano!".

**La mozione**

La mozione chiede di ridurre il numero di Consiglieri Comunali dalle attuali 60 a 30 unità. A mente del mozionante, ciò permetterebbe un funzionamento più celere e snello dei lavori plenari e genererebbe un contenimento dei costi a carico della collettività.

**Preavviso sulla ricevibilità della mozione**

Con risoluzione municipale del 15 aprile 2021 il Municipio ha allestito il proprio preavviso sulla ricevibilità della mozione, conformemente a quanto previsto dall'art. 67 cpv. 2 LOC. Trattandosi di una proposta che prevede una modifica del Regolamento comunale e quindi di un oggetto di competenza del Legislativo, il Municipio ha ritenuto la mozione ricevibile.

Nel medesimo termine, il Municipio ha comunicato di non volersi esprimere sul contenuto della mozione, con un proprio preavviso.

**Rapporto della Commissione delle Petizioni**

La Commissione delle Petizioni, con rapporto datato 26 ottobre 2021 e sottoscritto all'unanimità, chiede di respingere la mozione, ritenendo che 60 Consiglieri Comunali siano un numero da considerare corretto per una Città come Lugano, che conta 68'000 abitanti distribuiti in 21 quartieri.

Un numero che a mente della Commissione ben regge il confronto con altre città svizzere di analoghe dimensioni e numero di abitanti. Secondo la Commissione, una riduzione del 50% del numero dei Consiglieri Comunali comporterebbe anche una drastica riduzione della rappresentanza politica, a discapito dei partiti più piccoli e - infine - porterebbe ad un aggravio dell'onere lavorativo del singolo Consigliere, con il rischio di allontanare dalla gestione della cosa pubblica persone che non possono dedicare così tanto tempo alla politica.

### **Osservazioni del Municipio**

La versione attualmente in vigore dell'art. 6 cpv. 1 del Regolamento comunale indica che il Consiglio Comunale di Lugano è composto da 60 membri: numero massimo di consiglieri comunali ammesso in Canton Ticino conformemente all'art. 42 cpv. 1 LOC.

In primo luogo è necessario rammentare che nel nostro Cantone vige il sistema proporzionale e che la ripartizione dei seggi fra i gruppi avviene in base al quoziente elettorale. Esso è costituito dalla somma dei voti di partito conseguiti (voti emessi e voti non emessi), divisa per il numero dei seggi (quoziente elettorale = voti emessi e non emessi / no. dei seggi ).

Minori sono i seggi, più difficile sarà per un piccolo partito ottenerne uno. Un numero più elevato di Consiglieri Comunali permette invece una maggiore rappresentanza dei diversi partiti: attualmente il Legislativo di Lugano comprende infatti 10 diversi partiti. A titolo esemplificativo, si rammenta che i quattro partiti meno rappresentati contano uno/due rappresentante/i. Riducendo il numero dei Consiglieri Comunali tali partiti verrebbero automaticamente esclusi.

Il mozionante sostiene che con 60 Consiglieri Comunali non vi sarebbe un'equa rappresentanza dei quartieri. Premesso che i dati indicati nella mozione relativamente ai rappresentanti di vari quartieri riguardavano la precedente legislatura, ad oggi unicamente i quartieri di Carabbia, Cureggia, Gandria, Loreto, Sonvico e Villa Luganese non sono rappresentati.

Non è dato sapere come, con un numero minore di Consiglieri Comunali, anche modificando il RCom ed introducendo i tre circoli elettorali proposti, ci potrebbe essere un'equa rappresentanza di tutti i quartieri: come attualmente, alcuni quartieri non verrebbero a maggior ragione rappresentati.

Ad eccezione di alcuni ruoli esecutivi, nel nostro Paese l'attività politica è inoltre svolta a titolo accessorio e il sistema di milizia è uno dei cardini della democrazia partecipativa svizzera.

Attualmente, la mole di lavoro del Consigliere Comunale del Comune di Lugano non è indifferente: tra sedute plenarie, Commissioni, studio dei dossier ed elaborazione dei rapporti e degli interventi, il tempo che un Consigliere Comunale mette a disposizione della collettività è considerevole.

La riduzione del numero di Consiglieri Comunali certamente non implica la diminuzione dell'attività del Legislativo, di conseguenza - se la modifica proposta con questa mozione venisse accettata - vi sarebbe un sicuro aumento del carico di lavoro del singolo Consigliere Comunale, dal momento in cui l'attività sarebbe suddivisa su 30 persone anziché le attuali 60.

Ciò implicherebbe una indiscutibile difficoltà nel reperire professionisti, che oltre a svolgere un'attività lavorativa, possano dedicare una parte importante del proprio tempo libero alla cosa pubblica, con una conseguente inaccessibilità alla figura di Consigliere Comunale per molte persone. E in un sistema legislativo di milizia, le diverse competenze professionali e personali dei Consiglieri costituiscono un valore aggiunto, garantendo alle discussioni in seno al Legislativo degli stimoli concreti.

Non a caso l'art. 24 del RCom prevede che le sedute si tengano possibilmente nei giorni feriali, di regola nelle ore serali, dalle 19.00; pure da qui emerge l'intento del legislatore nel volere un legislativo di milizia e attivo professionalmente.

Tale attività svolta di milizia può essere esercitata solo e unicamente se il ruolo politico può essere conciliato con quello professionale e familiare. Un carico eccessivo non lo permetterebbe sicuramente: la conseguenza naturale sarebbe quella di avere un Legislativo elitario ed economicamente privilegiato, spesso distante dalla realtà lavorativa. La figura del Consigliere Comunale smetterebbe di essere una posizione accessibile ai più.

Il Comune di Lugano attualmente ha una popolazione di **62'615** abitanti (al 01/01/2020) e conta 60 Consiglieri Comunali. A titolo di paragone si presentano di seguito alcuni esempi di città svizzere, le quali prevedono un sistema proporzionale (a differenza dell'esempio di Milano indicato nella mozione che prevede un sistema a premio di maggioranza).

- . Bellinzona: 44'056 abitanti (31/12/2020) con 60 seggi;
- . Bienne: 56'449 abitanti (31/12/2020) con 60 seggi;
- . Friburgo: ca. 38'000 abitanti con 80 seggi;
- . Locarno: 16'030 abitanti (01/01/2021) con 39 seggi;
- . Lucerna: 82'257 abitanti con 48 seggi;
- . Mendrisio: 15'509 (31/12/2020) 60 seggi;
- . Neuchâtel: ca. 45'000 abitanti con 41 seggi;
- . San Gallo: 76'213 (2020) con 63 seggi;
- . Thun: 44'101 (31/12/2020) con 40 seggi;
- . Winterthur: 117'143 (30/11/2021) con 60 seggi.

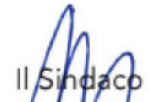
Come si può constatare dalle cifre sopra indicate, il numero dei Consiglieri Comunali di Lugano è pienamente in linea con quanto previsto da altri Comuni della Confederazione.

Infine, riguardo al fatto che riducendo il numero di Consiglieri Comunali questi sarebbero più preparati ed indipendenti, si rammenta che il sistema di elezione del Legislativo non cambierebbe; di conseguenza non vi è nesso causale tra un numero ridotto di Consiglieri Comunali e la loro preparazione, né con la loro indipendenza, anzi.

In considerazione a quanto precede, il Municipio invita il Consiglio Comunale a voler respingere la mozione.

Con ogni ossequio.

Per il Municipio

  
Il Sindaco

Michele Foletti



  
Segretario comunale

Robert Bregy

Ris. Mun. 23.12.2021